



# La Prima di WineNews.it



n. 1210 - ore 17:00 - Lunedì 23 Settembre 2013 - Tiratura: 30445 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Il vino monodose in Italia

Anche in Italia arriva la confezione di vino "monodose". In un Paese dove la tradizione vinicola è molto sentita, vedere il nettare di Bacco fuori dal suo "involucro abituale" fa un po' storcere il naso ai tradizionalisti. Ma se la voglia del consumatore si limita ad un bicchiere? Negli scaffali dei supermercati è ora possibile trovare "Espresso Wine", la prima linea di vini di qualità proposti in bicchiere (187 ml), 100% in Pet per alimenti, pronta da bere, tappata ermeticamente, sottovuoto e addirittura personalizzabile, ideata dalla "MT3 Group" di Mulazzano (Lodi). Tra i vini in offerta un Sangiovese, un Trebbiano, un Merlot, uno Chardonnay e un Rosé francese. Sarà un successo?



### Evento non evento

L'evento, in programma in queste ore a Milano, era organizzato per dare la notizia, ovvero la classifica, che ormai da giorni, però, è di pubblico dominio. Con l'evento stesso che, quindi, diventa poco più di una passerella, più che un momento di corretta comunicazione. Parliamo della "Best Italian Wine Awards 2013", la classifica dei 50 migliori vini d'Italia del duo formato da Luca Gardini, celebre sommelier ex campione del mondo (ormai nel 2010) e consulente di cantine, e dal wine writer Andrea Grignaffini. P.S. In ogni caso, il podio della classifica vede al n. 1 il Brunello di Montalcino 2007 Riserva Poggio di Sotto di Claudio Tipa, patron di Colle Massari e zio di Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi, seguito dal Barbaresco Asili Vecchie Vigne 2007 Roagna e dall'Oreno 2010 Setteponti (Antonio Moretti).

## Cronaca

### Un decalogo anti-allergie

I quasi 3 milioni di italiani "allergici a tavola" (di cui 570.000 "under 18"), possono stare tranquilli: arriva il decalogo (presentazione il 5 ottobre a Cagliari) per i ristoratori stilato dalla "Società italiana di allergologia e immunologia clinica" (Siaic) per tutelare il consumatore informandolo su ciò che mangia senza correre rischi. "È una sensibilizzazione scientifica, ma anche umana per tutti gli addetti ai lavori", spiega Donatella Macchia, specialista allergologa del Nuovo Ospedale S. Giovanni di Dio di Firenze.



## Primo Piano

### Estate in enoteca, bilancio positivo nel Belpaese

L'estate è finita, ma sembra aver giovato almeno un po' alle enoteche del Belpaese. Con le città che si sono svuotate di italiani decisamente meno che in passato, e i turisti stranieri - che non sono i soliti tedeschi o americani che hanno continuato ad "invaderle" nonostante la crisi, gli enotecari hanno goduto, almeno in parte, di un'inattesa boccata di ossigeno. E se le città d'arte si sono riempite di turisti armati di smartphone e tablet, spesso appassionati anche di vino che hanno preso di mira le enoteche, andando ad acquistare i vini locali, nei posti dove il turismo si è fatto sentire meno gli enotecari si sono comunque difesi bene cercando di adattarsi al momento e fidelizzando la clientela locale rimasta a casa. Certo, siamo lontani dagli anni d'oro, ma in Italia, "autoctoni e stranieri" non smettono di bere il vino, nemmeno d'estate. A dirlo a WineNews i titolari di alcune delle più importanti enoteche d'Italia, da Andrea Formigli della Vinoteca al Chianti (Firenze) a Francesco Trimani dell'Enoteca Trimani (Roma), da Maurizio Cavalli dell'Enoteca Cavalli (Parma) ad Enrico Maccari di Grandi Vini di Alba, da Mario Demattè dell'Enoteca Grado 12 di Trento a Nicola Picone di Enoteca Picone (Palermo), da Giovanni Consonni di Dall'Enologo (Giussano, Milano) a Bruno Dalmazio dell'Enoteca Dalmazio (Montalcino), fino a Giovanni Valentini dell'Enoteca Valentini di San Marino. Certo, il budget si è abbassato, e le fasce di prezzo top sono quelle tra i 7-8 e i 12-16 euro a bottiglia, con i bianchi e i rosati che, complice la calura estiva, la fanno da padroni, anche se non mancano sorprese, come la grande richiesta di vini piemontesi da uve Nebbiolo, o lo sdoganamento del Lambrusco anche per occasioni importanti. Tanto italiani che stranieri, poi bevono sempre più vini di territorio, concetto che ormai è patrimonio comune, anche dei meno esperti. E poi il consumatore che va in enoteca è sempre più evoluto, sia in termini tecnologici, visto che si presenta, spesso, a detta degli enotecari, armato di smartphone o tablet con schede, informazioni o foto di etichette, che di conoscenza enoica, a caccia non solo di grandi nomi, ma anche di aziende particolari e curiosità ...

## Focus

### Vino tra elezioni, "Lucky Luciano" e gossip

Europa, America e mondo del gossip: a legare tre mondi apparentemente separati ci ha pensato, in questo week end, il vino, protagonista di storie particolari che si intrecciano sotto l'"egida" del mondo di Bacco. In America il produttore Phyllis Feder ha messo in commercio "Victory", un bianco che incoraggia l'ex first lady Hillary Clinton, a farsi avanti per la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti del 2016. Ma se il vino, in questo caso almeno, è veicolo di speranza e di incitamento, in Norvegia sembra essere invece portatore di una cattiva e stereotipata immagine degli italiani. Una delle etichette più cool nel Paese baltico è quella del "Mafiozo", (che contiene vino salentino) che ha il gangster Lucky Luciano come testimonial. L'azienda si è difesa sostenendo che il nome indica il "Gangasta rap", un popolare stile hip-hop. Dalla cronaca al gossip: il vino è stato protagonista anche nelle tavole del matrimonio più chiacchierato dell'estate, quello di Belen con Stefano di Martino. Ad accompagnare la darna di branzino, il sushi di latte di mandorla e il buffet di pasticceria, sono state bottiglie di Curtefranca Bianco, Chardonnay e l'immane Franciacorta.



## Wine & Food

### I "Cotarella Brothers", il Montiano e la "Falesco new generation"

I "Cotarella Brothers": uno, Riccardo, è l'enologo italiano più affermato nel mondo; l'altro, Renzo, è il direttore di uno dei marchi più importanti del vino italiano, Antinori. Insieme i due hanno Falesco, celebre cantina divisa tra Lazio e Umbria, che proprio questa sera, a Roma, si prepara a festeggiare i 20 anni del suo vino più importante, il Montiano: una festa che sa, però, di futuro, con la "Cotarella new generation", ovvero Dominga, figlia di Riccardo, Enrica e Marta, figlie di Renzo, pronte a prendere in mano le redini dell'azienda lanciata dai padri (www.falesco.it), e già al lavoro da anni in azienda.

## Winenews.TV

Il turismo, i territori, il vino: ricchezze fondamentali per l'Italia, ma che devono essere valorizzate di più e meglio. Da "Enologica Montefalco", parlano Aldo Bonomi, direttore Centro Studi Aaster, Pier Luigi Celli, presidente Enit, Max Bergami, docente di Organizzazione Aziendale all'Università di Bologna, e il produttore Marco Caprai.

